Adebayor in Africa: obiettivo sconfiggere il malocchio?

Quando un attaccante non segna da tempo, spesso parliamo di ”porta stregata” o di ”maledizione del gol”. Modi di dire? Fantasie? Provate a chiederlo ad **Emmanuel Adebayor**. Il centravanti ha sorpreso tutti nei giorni passati ottenendo dal **Tottenham** il permesso di tornare nella sua patria, il **Togo**. Il motivo? Ignoto. L’allenatore degli *Spurs*, **Pochettino**, parla di ”problemi personali” e di far ”chiarezza nella testa”. Il ***Daily Mail*** accennava alle condizioni di salute di un familiare. Ma in queste ore sono emerse indiscrezioni di altro tenore.

Adebayor sta vivendo un **periodo difficile sul piano professionale**: solo due gol in 10 partite con il Tottenham e condizioni fisiche altalenanti senza ragione apparente. La causa di ciò sembra essere nientedimeno che una **maledizione**. Un *juju*, per l’esattezza. E a infliggergliela sarebbe la madre, definita da Adebayor stesso una ”strega” in un’intervista di poche settimane fa. Il viaggio in **Africa** non sarebbe quindi che un tentativo di sfatare questo male invisibile. Ma come?

Emerge così una brutta storia di **rapporti familiari difficili**. Adebayor non parla con la madre da un anno. La sorella lo accusa di averla abbandonata, lui risponde il contrario. E chiede “*Come posso restare in contatto con mia madre se dice a tutti che non andrò avanti nel mio lavoro? Come posso parlare con lei se insieme alle mie sorelle tramano juju verso di me?*“. Che la vera maledizione da sconfiggere non sia altro che l’orgoglio?